

**PIANO DELLE REGOLE
SCHEDA D'AMBITO
tessuto urbano consolidato**

AMBITO: aree con funzioni non residenziali **SCHEDA n° 8**

intervento di nuova costruzione = lettera e), comma 1, art. 27, LR 12/05

MODALITA' D'INTERVENTO art. 1 della Normativa.

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA (Piani Attuativi Comunali, costituiti da tutti gli strumenti attuativi previsti dalla legislazione statale e regionale)

PARAMETRI EDIFICATORI art. 2 - 3

Rc 0,6
If = **It** 0,60 mq/mq
H max. 9,00 m
H min. 4,00 m

DISTANZE art. 12 - 13 - 14

tra i fabbricati zero o m.10
dai confini zero o m.10
dalle strade art. 9 D.M. 1444/1968

DESTINAZIONI NON AMMISSIBILI art. 6 e tabella A

attività agricole; residenza salvo per un max di 150 mq di **Slp** per unità produttiva.

NORME PARTICOLARI

Nella convenzione dovrà essere prevista la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione, nella misura del 10% della Sf per insediamenti industriali ed artigianali.

Per insediamenti commerciali vedi art. 37 delle presenti norme

L'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata di cui all'art. 50 delle presenti norme.

L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano di cui all'art. 51 delle presenti norme.

Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse deroghe all'altezza massima (H max) degli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto, da parte del proponente la richiesta di deroga, una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale da valutarsi da parte della Commissione per il paesaggio di cui al TITOLO III del Regolamento Edilizio.

**PIANO DELLE REGOLE
SCHEDA D'AMBITO
tessuto urbano consolidato**

AMBITO: aree con funzioni non residenziali **SCHEDA n° 9**

intervento di ristrutturazione e ampliamento di edifici esistenti

MODALITA' D'INTERVENTO art. 1 della Normativa.

Edilizio Diretto: **permesso di costruire, denuncia di inizio attività.**

PARAMETRI EDIFICATORI art. 2 - 3

Rc 0,6 o esistente

If 0,60 mq/mq o esistente

H max. 9,00 m o esistente

H min. 4,00 m o esistente

DISTANZE art. 12 - 13 - 14

tra i fabbricati zero o m.5,00 o esistente

dai confini zero o m.5,00 o esistente

dalle strade art. 9 D.M. 1444/1968 o esistente

DESTINAZIONI NON AMMISSIBILI art. 6 e tabella A

attività agricole; residenza salvo per un max di 150 mq di **Slp** per unità produttiva.

NORME PARTICOLARI

Ove le condizioni dell'edificato lo consentisse e qualora lo spazio per parcheggi ai sensi della L. 24 marzo 1989, n°122 superi i mq. 40,00, (tenendo conto di tutti gli eventuali interventi successivi alla data di adozione delle presenti norme) almeno il 30% di tale parcheggio dovrà essere previsto in posizione comodamente accessibile e direttamente aperto su spazio pubblico.

Sempre ove le condizioni dell'edificato lo consentisse, l'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata di cui all'art. 50 delle presenti norme. L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano di cui all'art. 51 delle presenti norme.

Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse deroghe all'altezza massima (H max) degli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto, da parte del proponente la richiesta di deroga, una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale da valutarsi da parte della Commissione per il paesaggio di cui al TITOLO III del Regolamento Edilizio.